

Il progetto MODULO ROSSO

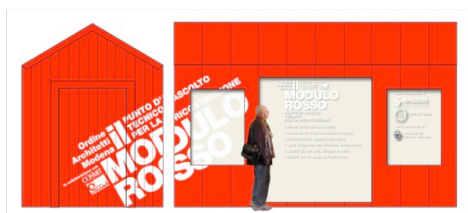
Dalla discussione avviata negli incontri del Gruppo di Lavoro *Beni Culturali & Paesaggio*, e dalla consapevolezza della complessità del processo di ricostruzione di un territorio caratterizzato da un patrimonio con forti valori storico-identitari da salvaguardare pesantemente danneggiato e compromesso e che sta seriamente rischiando di essere cancellato, e dalla volontà portare un contributo significativo e condiviso per una ricostruzione in qualità e in sicurezza, è nato il progetto MODULO ROSSO, con l'obiettivo di attivare dei “punti di riferimento” degli architetti sul territorio danneggiato dal sisma, collocati in posizione strategica e in accordo con le amministrazioni locali, per divenire *luoghi puntuali* di incontro tra tecnici e cittadini per aprire un dialogo informativo di carattere generale con le istituzioni, le associazioni, i tecnici e di orientamento dei cittadini nella ricostruzione e punti di ascolto tecnico per cogliere criticità e buone pratiche.

La denominazione del progetto deriva dalla tipologia e dal colore, rosso, di cinque strutture prefabbricate mobili messe a disposizione dalla ditta COSMIT in comodato gratuito all'Ordine Architetti Modena per le postazioni nel cratere sismico. Le attrezzature interne, in particolare le quelle informatiche, quali computer, stampanti, tablet e video, erano state offerte in uso temporaneo dal Rotary club di Sassuolo (e successivamente destinate ad implementare le dotazioni delle scuole in area sisma). Il progetto è stato presentato a vari Sindaci dei comuni dell'area sisma.

Varie ragioni (aspetti economici connessi al trasporto e al mantenimento in sito, costi assicurativi, contrazione della disponibilità di volontari nel tempo, ma anche la difficoltà a inserire sul territorio ulteriori strutture simili a moduli provvisori, già presenti in numero significativamente rilevante) hanno portato ad avviare una prima sperimentazione (periodo: giugno 2013 - luglio 2014) del progetto in un MAP (modulo abitativo provvisorio) messo a disposizione dall'Amministrazione del Comune di Mirandola. In questo periodo sono state organizzate varie iniziative e incontri sui temi del rischio sismico e della ricostruzione nei suoi vari aspetti; incontri con i tecnici comunali per monitorare criticità e buone pratiche; e ancora, incontri con la Struttura Tecnica del Commissario e i tecnici impegnati nella ricostruzione per dare risposte a quesiti sollevati dai colleghi in tema di istanze per la ricostruzione.

Attualmente il MODULO ROSSO è diventato il coordinamento degli Architetti dell'area emiliana del sisma (Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna) presenti al Tavolo Tecnico Regionale per la ricostruzione.

Nelle immagini, da sinistra, il modulo messo a disposizione dalla Cosmit e il restyling proposto dal GdL, la sede del MODULO ROSSO nel Map a Mirandola e un momento di incontro (in primo piano il sindaco di Mirandola).



Il progetto MODULO ROSSO

A cura di arch. Sandra Losi consigliere referente per MODULO ROSSO e ricostruzione post-sisma 2012 per OAPPC/MO